



RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 10 GIUGNO 2008

VERBALE

1. Introduzione

La riunione del giugno 2008 del consiglio di amministrazione dell'ETF si svolge a Torino ed è presieduta da **Odile Quintin**, direttore generale della DG Istruzione e cultura della Commissione europea. Si porge il benvenuto ai nuovi membri del consiglio, in rappresentanza di Grecia, Italia e Lussemburgo, nonché ai nuovi partecipanti di Grecia, Svezia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Romania. La DG Allargamento della Commissione europea è rappresentata da Giannantonio Ballette, mentre il rappresentante della DG Relazioni esterne è David Lipman. Sono presenti gli osservatori di Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia, Cedefop e EuropeAid. Partecipano inoltre i funzionari della Commissione europea Elvira Angulo Rodríguez della DG Allargamento, Elena Pascual Jiménez e Belén Bernaldo De Quirós della DG Istruzione e cultura, Bernhard Magenmann del servizio di audit interno e Göran Winqvist della DG Relazioni esterne.

I Paesi Bassi non sono rappresentati alla riunione.

2. Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è adottato senza modifiche.

3. Seguito dato alla riunione precedente

i. Verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione precedente, tenutasi nel mese di novembre 2007, è modificato su richiesta della **signora von Hopffgarten (DE)** e adottato con una modifica al punto 5.i), relativo al nuovo regolamento dell'ETF (vedi il documento rivisto ETF-GB-08-003).

ii. Seguito dato ai punti d'azione ed alle procedure scritte

Successivamente alla riunione del giugno 2007, si è realizzato quanto segue:

- rinvio della revisione del documento riguardante il gruppo consultivo internazionale, in attesa dell'approvazione del nuovo regolamento;
- il verbale della riunione del giugno 2007 è stato modificato alla luce delle osservazioni del **signor Perugini (IT)**;

- l'aggiornamento relativo alle norme di controllo interno è fornito al punto 8 dell'ordine del giorno;
- ulteriori modalità di esecuzione dello statuto del personale sono presentate al punto 10 dell'ordine del giorno;
- l'ETF continuerà a fornire la propria assistenza tecnica per il programma Tempus fino al 30 giugno 2008 e all'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura nel corso del trasferimento ad essa di tale funzione (per ulteriori dettagli, cfr. punto 4 dell'ordine del giorno);
- l'ETF ha seguito l'evoluzione dei rapporti con la Libia, anche se finora non sono state svolte attività concrete;
- l'ETF ha partecipato ad una serie di eventi organizzati dalla presidenza slovena nelle materie di propria competenza ed ha in programma il coinvolgimento in numerosi eventi nell'ambito della prossima presidenza francese.

Due procedure scritte sono state avviate a gennaio e marzo. La prima ha comportato l'adozione del riporto automatico degli stanziamenti di pagamento dal 2007 al 2008, nonché l'approvazione del "Piano strategico di audit 2008-2010" elaborato dal servizio di audit interno. La seconda ha comportato l'adozione del progetto preliminare di bilancio 2009 dell'ETF ed il piano strategico del personale per il periodo 2008-2011.

3. Relazioni orali

i. Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione che hanno un impatto sull'ETF

Odile Quintin riferisce in merito agli ultimi sviluppi nell'area dell'istruzione e della cultura.

La dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche

Nei prossimi mesi, con il sostegno dell'ETF sarà organizzata una conferenza sulla dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche. Il quadro europeo delle qualifiche è molto importante per sostenere la mobilità delle persone e la trasparenza delle qualifiche sulla base dei risultati e delle competenze in ambito UE; i paesi terzi hanno manifestato grande interesse e vorrebbero collegare i propri sistemi a quello europeo.

Revisione del regolamento

Per quanto riguarda il regolamento, nell'arco degli anni l'attuale regolamento dell'ETF ha dovuto subire numerose modifiche per estenderne l'ambito geografico e per allinearlo al regolamento finanziario dell'UE. Si rende ora necessaria un'ulteriore modifica, per aggiornare il regolamento rispetto agli importanti sviluppi che stanno avvenendo nell'ambito della politica complessiva dell'UE, non soltanto nell'area dell'istruzione e della formazione, ma anche delle relazioni esterne. Ciò si rende necessario per aggiornare il ruolo dell'ETF e dare all'agenzia una solida base su cui operare. La riformulazione proposta allarga i compiti tematici dell'ETF allo sviluppo del capitale umano: ciò inserisce in particolare l'istruzione e la formazione in una prospettiva di apprendimento permanente, come è stato sottolineato nelle conclusioni dell'ultimo Consiglio europeo, collegando più strettamente l'attività dell'ETF alla strategia di Lisbona e mettendo in rilievo l'importanza dell'istruzione e della formazione affinché le persone dispongano delle conoscenze e delle competenze tecniche, e non solo, occorrenti per lavorare e vivere come cittadini attivi in un mondo globalizzato.

Il nuovo regolamento allineerà inoltre il mandato dell'ETF ai programmi dell'UE nel settore delle relazioni esterne, lasciando al centro dell'attività dell'ETF le regioni interessate dalle politiche di vicinato e di preadesione, ma aprendo nel contempo all'ETF la possibilità di intervenire altrove in casi debitamente giustificati ed in linea con le priorità delle relazioni esterne. Detta flessibilità è sottolineata dall'articolo 1C del progetto di regolamento. Complessivamente, con il nuovo regolamento l'ETF sarà un'agenzia impostata sulle politiche piuttosto che sui programmi, operante in una prospettiva settoriale

ed in grado di fornire alla Commissione, nel proprio settore di attività, informazioni ed analisi nelle fasi di elaborazione delle politiche e programmazione dell'assistenza.

La base giuridica dell'originario regolamento ETF, che risiede nell'articolo 235 del trattato (ora articolo 308), è stata sostituita da una specifica disposizione del trattato. Essa rappresenta la base giuridica delle politiche afferenti l'attività dell'ETF, e cioè ancora essenzialmente l'istruzione e la formazione professionale: come appropriata base giuridica è stato scelto pertanto l'articolo 150. Ciò delimita il settore di attività dell'ETF all'istruzione e alla formazione professionale, ma in un'accezione più ampia di apprendimento permanente, in rapporto così con altri tipi di istruzione, con i mercati del lavoro, la società civile, l'inclusione sociale, ecc.

Il nuovo regolamento prevede una diversa struttura di governo, comprendente un consiglio di amministrazione formato da un rappresentante per ciascuno Stato membro, tre membri in rappresentanza della Commissione europea, tre esperti non votanti nominati dal Parlamento europeo e tre rappresentanti non votanti di paesi partner. Il mandato di ciascun membro avrebbe una durata di cinque anni. Il Parlamento europeo non è riuscito a raggiungere una posizione comune sull'argomento nel corso della prima lettura ed è per questo motivo che il testo dovrà essere esaminato in seconda lettura. Ciò potrebbe avvenire nell'autunno del 2008, ma l'approvazione potrebbe essere ulteriormente rinviata a quando, in parallelo, potranno essere discusse le strutture di governo di altre agenzie dell'UE.

Nonostante tali difficoltà, l'ETF dovrebbe proseguire il cammino già intrapreso e lavorare sullo sviluppo del capitale umano, in previsione dell'approvazione del nuovo regolamento. Alcune migliorie che sono delineate nella riformulazione e che dipendono dalla base giuridica, tuttavia, dovranno attendere l'approvazione formale del regolamento.

Bilancio dell'ETF

Per quanto riguarda il bilancio dell'ETF per il 2009, il progetto di bilancio della Commissione europea prevede di ripristinare il bilancio dell'ETF al livello del 2007, vale a dire 19 873 milioni di euro. Tuttavia, se il nuovo regolamento non dovesse essere approvato entro l'anno, potrebbero insorgere dei problemi.

Tempus

Dal 1° luglio 2008, il programma Tempus sarà gestito dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura in linea con la politica complessiva dell'UE relativa alla gestione dei programmi di istruzione e formazione. Negli ultimi 13 anni e mezzo, il programma Tempus è stato ben gestito dall'ETF. Il successo del programma è dovuto anche all'elevata qualità dell'assistenza fornita dal dedito personale del dipartimento Tempus dell'ETF, nonostante le difficili circostanze di questi ultimi anni. Il fatto che l'ETF non dovrà più fornire la propria assistenza tecnica al programma Tempus darà all'agenzia la possibilità di concentrarsi sulla propria attività caratteristica, rafforzandola: fornire competenze per l'istruzione e la formazione professionale alla Commissione europea ed ai paesi partner.

La **signora Scheys (BE)** chiede che, in occasione della prossima riunione, siano fornite informazioni sul bilancio 2009, insieme con chiarimenti su come si possano predisporre il programma di lavoro e la successiva prospettiva di medio termine in assenza della base giuridica del nuovo regolamento.

David Lipman presenta gli ultimi sviluppi relativi alla politica europea di vicinato.

Il trattato di Lisbona, se sarà ratificato, cambierà radicalmente il modo in cui l'UE conduce la propria politica estera. Il trattato prevede un alto rappresentante avente il compito di presiedere il Consiglio "Affari esteri", guidare la politica estera e di sicurezza dell'UE ed agire in qualità di vicepresidente della Commissione europea, con la responsabilità in particolare di vigilare sulla coerenza dell'azione esterna dell'UE. L'alto rappresentante sarà assistito da un nuovo servizio europeo per l'azione esterna composto da funzionari della Commissione europea e del segretariato generale del Consiglio, nonché da diplomatici distaccati dagli Stati membri dell'UE.

La politica europea di vicinato, una delle priorità chiave in materia di relazioni esterne, è concepita in maniera tale da portare stabilità, sicurezza e prosperità al gruppo di paesi confinanti con l'Unione europea. Essa prevede impegni comuni e valori condivisi. La comunicazione della Commissione "Una forte politica europea di vicinato", del 5 dicembre 2007, ha definito i principali obiettivi per il 2008, fra i quali la promozione dell'integrazione economica, un maggior accesso ai mercati, lo sviluppo di politiche di gestione dei flussi migratori, un aiuto ai conflitti "congelati" nel Medio Oriente, in Transnistria, Georgia ecc., nonché l'intensificazione dell'assistenza per le riforme nei settori dell'energia, dell'ambiente, dell'istruzione, dell'occupazione e delle politiche sociali. Nel maggio 2008 è stato lanciato uno strumento di investimento in favore della politica europea di vicinato, per canalizzare il contributo della Banca europea per gli investimenti, della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, nonché di altre

istituzioni finanziarie. Detto strumento fornirà fra l'altro un supporto alle imprese piccole e medie, nonché allo sviluppo del comparto sociale. L'UE si è impegnata a stanziare 700 milioni di euro entro il 2013. Anche nove Stati membri dell'UE daranno il loro contributo.

I paesi che hanno fatto il maggior numero di progressi nella riforma del sistema di governo hanno ricevuto ulteriori finanziamenti (Marocco, Moldova e Ucraina); sono in preparazione inoltre accordi speciali volti a rafforzare e approfondire le relazioni con Marocco, Ucraina, Moldova ed Israele. Per tutti i paesi rientranti nella politica europea di vicinato sono state inoltre predisposte relazioni sullo stato di avanzamento dei singoli paesi, le quali comprendono l'istruzione e la formazione professionale nel contesto globale dello sviluppo del capitale umano. Sono in corso le trattative con la Libia sui termini di un progetto di mandato di negoziazione.

Giannantonio Ballette (in rappresentanza di Dirk Meganck) della DG Allargamento fornisce un aggiornamento sulle attività dell'UE nei Balcani occidentali relativamente allo strumento di assistenza preadesione. Negli ultimi sei mesi, sono avvenuti nella regione numerosi sviluppi, fra cui la dichiarazione d'indipendenza del Kosovo, l'avvio di un accordo di stabilità ed associazione con la Serbia, nonché le elezioni generali nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia ed in Serbia.

Lo strumento di preadesione dispone di uno strumento finanziario pari a circa 1,1 miliardi di euro per il 2008. Sono in fase di aggiornamento i documenti di programmazione indicativa pluriennale per ciascuno dei paesi interessati, con particolare riguardo ai criteri politici, quali rafforzamento dello Stato, buon governo e società civile. Lo stanziamento finanziario relativo a questi criteri dovrebbe ammontare al 30% dello stanziamento totale per lo strumento di preadesione.

La comunicazione relativa ai Balcani occidentali, pubblicata nel marzo 2008, affronta in particolare il tema dell'istruzione e della cultura nella regione. Una delle attività complementari previste dalla comunicazione è un nuovo strumento dedicato alla società civile. La DG Allargamento esprime il proprio apprezzamento per l'assistenza che essa riceve dall'ETF, sottolineando il fatto che il 60% delle attività dell'ETF è conseguente a richieste della DG Allargamento. Sono particolarmente degne di nota le analisi che l'ETF ha fatto dei paesi della regione, utilizzate per aggiornare i documenti di programmazione indicativa pluriennale. Il supporto dell'ETF sarà particolarmente utile nella fase di uscita dell'Agenzia europea per la ricostruzione e di ingresso delle delegazioni CE. L'ETF ha inoltre fornito una valida assistenza sul piano della cooperazione con le Istituzioni finanziarie internazionali (IFI) e con altri donatori. Al riguardo, la DG Allargamento ha chiesto all'ETF di fornire il proprio contributo in occasione dell'incontro del gruppo consultivo delle Istituzioni finanziarie internazionali, in cui è presente la Banca mondiale, che si terrà in giugno. La riunione sarà dedicata in particolare all'istruzione ed alla formazione professionale.

Per coordinare le attività, è stato istituito un gruppo di pilotaggio formato da rappresentanti geografici della DG Allargamento e dell'ETF. In futuro, le riunioni di questo gruppo si terranno in concomitanza delle riunioni del dialogo strutturato tra la Commissione e l'ETF.

ii. Tendenze e sviluppi dell'ETF

Muriel Dunbar presenta le attività dell'ETF con riferimento alla proposta di regolamento, che costituirà probabilmente la base del programma di lavoro 2009 e della successiva prospettiva di medio termine; infatti le disposizioni del nuovo regolamento confermano la direzione intrapresa dall'ETF nel corso di questi ultimi anni.

Sono sei i cambiamenti principali che saranno probabilmente confermati dal regolamento, il più controverso dei quali si è dimostrato essere la struttura di governo dell'ETF e, più in particolare, la dimensione e la composizione del consiglio di amministrazione, oltre ai diritti di voto dei propri membri.

Per quanto riguarda l'attività tematica, il mandato sarà esteso, quando il nuovo regolamento sarà approvato, dall'istruzione e formazione professionale allo sviluppo del capitale umano, in una prospettiva di apprendimento permanente. In effetti, la gamma delle richieste che l'ETF ha ricevuto in questi ultimi anni riflette già tale estensione; l'attività che l'ETF ha svolto comprende l'istruzione e la formazione a sostegno dello sviluppo socio-economico in svariati settori, quali inclusione sociale, flussi migratori, imprenditorialità e riduzione della povertà. Esempi specifici comprendono l'attività con la DG Imprese sull'imprenditorialità nei Balcani occidentali, nel Medio Oriente e nel Nord Africa; l'attività per la DG Giustizia in relazione a partenariati per la mobilità in Moldova, Ucraina e Georgia; il coinvolgimento in forme di approccio su base settoriale al sistema educativo del Kosovo, su richiesta della DG

Allargamento e dell'ufficio della Commissione di Pristina, nonché l'attività per il riconoscimento delle qualifiche per la DG Giustizia.

La definizione del termine "sviluppo del capitale umano" ha conosciuto alcune modifiche in questi ultimi anni, pur rimanendo ampiamente utilizzata dalle organizzazioni internazionali. L'OCSE fornisce la seguente definizione "la combinazione del talento e delle capacità innate dell'individuo con le capacità tecniche e le conoscenze acquisite attraverso l'istruzione e la formazione". Per quanto l'ETF manterrà ovviamente l'istruzione e la formazione professionale al centro della propria attività, l'estensione del mandato consentirà all'ETF di fornire ai paesi partner un supporto migliore, collegando la propria attività ad altri sottosectori dell'istruzione.

L'articolo 3 del progetto di regolamento incoraggia l'ETF a collaborare con altri organismi comunitari analoghi, in particolare con il Cedefop, e pone nuova enfasi sulla collaborazione con le organizzazioni internazionali attive nel settore dello sviluppo delle risorse umane. La cooperazione con il Cedefop è già ben consolidata e comprende missioni congiunte nei paesi candidati, collaborazione nella stesura del questionario relativo ai progressi compiuti dal processo di Copenaghen, collaborazione nella stesura della relazione sulle politiche per la riunione dei ministri tenutasi a Bordeaux, riunioni periodiche di condivisione delle conoscenze tra esperti, partecipazione ai comitati editoriali delle rispettive pubblicazioni e regolare partecipazione degli esperti dell'ETF alle "agorà" del Cedefop. Inoltre l'ETF ha recentemente firmato un protocollo di intesa con Eurofound per una collaborazione nei settori dell'occupazione, della flessibilità e della sicurezza, dei mercati del lavoro e dei flussi migratori. L'ETF condivide altresì conoscenze ed informazioni di carattere amministrativo con altre agenzie, fornendo anche esperti per i gruppi di selezione del personale dirigenziale. L'ETF collabora inoltre con GTZ, British Council, Department for International Development del Regno Unito (DFID), Banca mondiale, OCSE, UNESCO, e centro di formazione dell'OIL a Torino. In un prossimo futuro dovrebbe iniziare l'attività con il Consiglio d'Europa. Le potenziali nuove aree di collaborazione con le organizzazioni internazionali comprendono l'attività con il Fondo europeo per i Balcani (con il supporto del **sig.**

Cavalchini, il membro supplente del consiglio di amministrazione in rappresentanza dell'Italia) e con il centro di Bratislava che si occupa del Programma di sviluppo delle Nazioni Unite e l'Agence Française de Développement. Inoltre, per quanto riguarda le assunzioni, l'ETF ha recentemente accolto personale proveniente dalla Banca mondiale, dalla Banca asiatica per lo sviluppo e da INWENT (Germania).

Una maggiore flessibilità sul piano geografico, al di là delle regioni interessate agli strumenti di preadesione e di vicinato, rappresenta un'altra delle modifiche previste dalla proposta di regolamento, secondo la quale l'utilizzo di risorse dell'ETF al di fuori dei precedenti confini geografici può avvenire soltanto previo accordo di due terzi del consiglio di amministrazione. Se il nuovo regolamento sarà approvato nei prossimi mesi, il consiglio di amministrazione di novembre esaminerà una proposta relativa alle modalità di gestione delle richieste di un più ampio intervento dell'ETF.

L'assistenza tecnica per Tempus non è più menzionata nel nuovo regolamento e, grazie all'eccellente collaborazione con l'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura e con la DG Istruzione e cultura, il trasferimento del programma da Torino a Bruxelles è avvenuto senza particolari problemi. A partire dal 1° luglio 2008, tutta l'assistenza tecnica per il programma sarà fornita dalla DG Istruzione e cultura. Dei 21 agenti temporanei che nel 2005 si occupavano di assistenza tecnica per il programma, oltre l'80% ha trovato un'attività alternativa – nove persone in altre istituzioni UE, sette nel quadro del programma interno di mobilità dell'ETF, mentre due hanno trovato posto in un'agenzia delle Nazioni Unite e nella pubblica amministrazione. Inoltre, rispetto agli agenti contrattuali che avevano lavorato all'ETF per un periodo compreso fra sei e 18 mesi, nove persone hanno trovato lavoro in altre istituzioni dell'UE, una all'università, mentre ad altre tre persone sono state offerte soluzioni alternative all'interno dell'ETF. Tuttavia, tre agenti temporanei non sono riusciti a trovare un altro lavoro, per cui in questi casi è possibile che si apra una vertenza legale. In questo difficile periodo, tutto il personale dedicato a Tempus ha continuato a produrre un lavoro di alta qualità e, secondo una recente indagine sulla soddisfazione del personale dell'ETF, la situazione sembra aver avuto scarse ripercussioni sulla restante parte dell'ETF. Anzi, rispetto ai risultati dell'indagine condotta nel 2007, i risultati di quest'indagine mostrano per molti versi un miglioramento.

La seconda modifica che toglie una funzione precedentemente svolta dall'ETF consiste nella deregolamentazione del comitato consultivo. Le raccomandazioni contenute nella relazione di valutazione esterna suggerivano la sostituzione del comitato consultivo con una strategia alternativa di rete nelle regioni interessate e la creazione di un gruppo consultivo internazionale, di cui si è già parlato in occasione di precedenti riunioni del consiglio di amministrazione. La proposta relativa al gruppo consultivo internazionale, comprendente le osservazioni del consiglio di amministrazione, sarà presentata in occasione della riunione di novembre, purché a quella data il nuovo regolamento sia stato

approvato. Nel frattempo, l'ETF continuerà a ricorrere al comitato consultivo esistente per consulenze sul programma di lavoro.

Nel novembre dell'anno scorso, l'ETF ha presentato un progetto di proposta per la revisione dell'accordo con il ministero italiano degli Affari esteri relativamente alla sede. Le principali questioni da rivedere riguardano l'estensione delle disposizioni dell'accordo al personale temporaneo, agli strumenti finanziari, alla sicurezza sociale e alle immunità. Il sig. Perugini, ex rappresentante dell'Italia nel consiglio di amministrazione, ha aiutato l'ETF a negoziare con più di 10 ministeri diversi e relative agenzie competenti nei vari settori interessati dall'accordo. Il testo rivisto è ora pronto per la presentazione alle autorità italiane, per la sua formale approvazione.

La **signora Soares (PT)** chiede che gli sviluppi relativi al gruppo consultivo internazionale siano discussi in occasione della prossima riunione, nel novembre 2008.

iii. Cooperazione con gli Stati membri e i partner istituzionali

Quattro membri del consiglio di amministrazione presentano il loro coinvolgimento nelle attività dell'ETF nel periodo successivo all'ultima riunione del novembre 2007, in termini di ospitalità e assistenza prestata.

La **signora Soares (PT)** ha partecipato ad un seminario tenutosi all'ETF nel novembre 2007, al quale hanno partecipato Armenia, Azerbaigian, Georgia, Kirghizistan, Federazione russa, Tagikistan, Uzbekistan e Ucraina. L'argomento riguardava i progressi compiuti per lo sviluppo di un quadro nazionale delle qualifiche nel settore del turismo in questi paesi, nonché gli obiettivi 2008 del progetto. Nell'occasione, la signora Soares ha presentato l'esperienza portoghese di realizzazione di un quadro nazionale delle qualifiche in Portogallo.

La **signora All (EE)** ha partecipato ad un seminario sulle parti sociali tenutosi a Yerevan, Armenia nel maggio 2008, al quale hanno partecipato fra l'altro rappresentanti dei ministeri, delle organizzazioni sindacali e datoriali, nonché istituzioni scolastiche dell'Armenia. La signora All ha presentato l'esperienza estone di creazione di forme di partenariato sociale nel proprio paese dal punto di vista amministrativo, mentre il rappresentante di un'organizzazione estone di datori di lavoro ha fornito altri dettagli pratici del processo. I partecipanti al seminario hanno concordato sulle modalità di prosecuzione del processo in Armenia.

La **signora von Hopffgarten (DE)** ha organizzato in maggio la visita di studio di quattro giorni in Germania di una delegazione giordana formata da otto persone, in rappresentanza dei ministeri dell'Istruzione e del Lavoro, nonché delle camere di commercio. La delegazione ha avuto incontri con vari ministeri tedeschi e con il dipartimento Formazione professionale di Bonn per conoscere il sistema tedesco di formazione (in particolare il sistema duale), il finanziamento della formazione professionale ed il coinvolgimento delle parti sociali. La signora von Hopffgarten ha incoraggiato altri Stati membri ad operare in futuro con l'ETF in maniera analoga.

L'ETF incoraggia i membri del consiglio di amministrazione a partecipare maggiormente alla propria attività, per presentare sia esperienze positive avute nel settore, sia le problematiche incontrate e come esse sono state affrontate.

Il **signor Simonic** presenta al consiglio di amministrazione le attività che si sono tenute nei settori dell'istruzione e della formazione nel quadro della presidenza slovena. Riferisce in particolare sull'attività svolta nel settore dell'apprendimento permanente, oltre all'elaborazione di linee guida integrate riguardanti posti di lavoro e crescita, per accrescere la visibilità dell'istruzione e della formazione nel quadro della strategia di Lisbona nel suo complesso, per riformare le scuole affinché esse sostengano la creatività e l'innovazione. Il personale dell'ETF ha partecipato ad alcuni degli eventi organizzati.

Il **signor Mezel (FR)** presenta le attività in programma relative ad istruzione e formazione, occupazione e cooperazione durante la prossima presidenza francese dell'UE.

La presidenza francese riprenderà i lavori là dove gli sloveni li avranno lasciati alla fine di luglio. Si terranno diverse conferenze/riunioni su tematiche correlate alle priorità della presidenza francese nel settore dell'istruzione (in particolare mobilità, orientamento e qualità) e *inter alia*:

- una conferenza a Nancy sulla mobilità degli studenti, il 4-5 novembre;

- una conferenza a Lione sull'orientamento lungo tutto l'arco della vita (gestire le transizioni), il 17-18 settembre;
- una conferenza a Grenoble sull'apprendimento delle scienze nell'Europa della conoscenza, l'8-9 ottobre;
- una riunione a Poitiers sulla gestione e sul rendimento degli stabilimenti scolastici, il 6-7 novembre;
- una conferenza a Parigi sul confronto internazionale dei sistemi educativi, il 13-14 novembre;
- una riunione, a Strasburgo, dei direttori generali dell'insegnamento superiore sulla professionalizzazione dei curricula in una prospettiva di apprendimento permanente, l'8 settembre;
- una riunione, ad Amiens, dei direttori generali per la formazione professionale per una disamina del processo di Copenaghen e un dibattito sul rafforzamento delle sinergie tra istruzione ed imprese, il 20-21 ottobre;
- una riunione informale dei ministri di istruzione e formazione professionale a Bordeaux, il 26 novembre (adozione di una dichiarazione di Bordeaux riguardante il processo di Copenhagen);

Nel campo del lavoro e dell'occupazione le priorità sono la direttiva sull'orario di lavoro, la parità di accesso a prodotti e servizi e l'equilibrio vita privata-attività lavorativa. Sarà posto l'accento sulla dimensione sociale tramite l'agenda sociale europea. In termini di riunioni e conferenze, sono in programma i seguenti eventi:

- un consiglio informale EPSCO: lavoro e politiche sociali, Chantilly, il 10-11 luglio;
- una conferenza sulla mobilità dei lavoratori, Parigi, l'11-12 settembre;
- un vertice sulle pari opportunità, Parigi, il 29-30 settembre;
- una conferenza sulla lotta al lavoro illegale, Marsiglia, il 13-14 ottobre;
- una conferenza del CESE sulla responsabilità sociale delle imprese, Parigi, il 30 ottobre;
- una conferenza ministeriale sulla parità professionale tra uomini e donne, Lille, il 13-14 novembre.

Sul piano della cooperazione, la politica generale della presidenza francese consiste nel migliorare la cooperazione dei donatori, allo scopo di rendere più efficace l'intero sistema. L'ETF è invitato a svolgere un ruolo attivo e a contribuire a questo processo.

La cooperazione con la regione del Mediterraneo è una delle priorità della presidenza francese ed a questo proposito si terranno svariate riunioni ed attività. L'ETF ha un ruolo importante da svolgere, visto che ha già fornito un supporto molto professionale ed utile nelle attività preparatorie alla prima conferenza euromed sull'occupazione e il lavoro (9/10 novembre, Marrakech).

Tre dei sei eventi euromediterranei si terranno in Giordania, Egitto e Marocco. Un altro di questi eventi verterà sul tema dell'istruzione tecnica e della formazione professionale e si terrà a Marsiglia il 18 dicembre 2008, nell'ambito del quale l'ETF è stato invitato a svolgere un ruolo attivo.

Si chiede al consiglio di amministrazione di prestare assistenza all'ETF nel quadro del proprio impegno a rafforzare i legami con la comunità internazionale attiva nel settore dell'istruzione e della formazione. Qualsiasi suggerimento per possibili legami e/o forme di cooperazione è gradito. Una relazione sulle attività attualmente in via di definizione sarà presentata in occasione della prossima riunione di novembre.

La **signora Scheys (BE)** esprime il proprio apprezzamento per l'organizzazione di seminari informativi in concomitanza con le riunioni del consiglio di amministrazione e chiede che questa pratica sia mantenuta.

4. Relazione annuale di attività

i. Progetto di relazione annuale di attività 2007, analisi e valutazione

Peter Greenwood presenta il progetto di relazione annuale di attività 2007, che illustra i progressi compiuti nell'attuazione del programma di lavoro e del relativo bilancio. La relazione è strutturata in modo analogo al programma di lavoro. L'articolo 5, paragrafo 9, del regolamento del Consiglio che istituisce l'ETF prevede che il consiglio di amministrazione adotti la relazione annuale di attività entro il 15 giugno.

I principali contenuti della relazione riguardano il numero di richieste della Commissione (115 nel 2007), il successo delle strategie nazionali di intervento, che stanno andando verso un approccio di tipo settoriale, nonché le attività regionali. La relazione fa anche riferimento ai progetti dell'ETF in materia di innovazione ed apprendimento: progetti che presentano un approccio internazionale ad aree quali la transizione, le competenze e le capacità chiave, in rapporto ai flussi migratori. La relazione elenca inoltre le riserve del direttore.

Il **signor Bandelj (SI)**, per conto della troika, si complimenta con l'ETF sulla completezza della relazione e chiede che l'esposizione, distinta per paese, sia accompagnata da una ripartizione finanziaria in valori assoluti. Chiede inoltre di modificare i punti 4 e 8 del progetto di analisi e valutazione (cfr. documento rivisto GB/08/DEC/03).

La **signora von Hopffgarten (DE)** si complimenta con l'ETF non solo per l'uso che la Commissione europea sta facendo dei suoi servizi, ma anche per i risultati conseguiti ed il crescente riconoscimento in quanto centro di competenze. Sottolinea tuttavia che la cooperazione con le altre agenzie, pur menzionata come punto chiave da Muriel Dunbar nella sua presentazione, non è citata nella relazione. Questo aspetto dovrebbe essere illustrato nelle future edizioni della relazione. Il **signor Quierolo Palmas (IT)** concorda con il suggerimento.

Xavier Matheu de Cortada, responsabile dell'unità Pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'ETF, spiega che sulla relazione sono già state ricevute osservazioni dall'Italia e dal Portogallo. Alla richiesta italiana è stata data risposta aggiungendo un allegato contenente la ripartizione del bilancio per paese, mentre una tabella mostra, in risposta alla richiesta del Portogallo, i risultati delle singole attività. Ciò sarà incorporato nella versione definitiva del documento.

Odile Quintin chiede che il termine "riserve" sia sostituito con "osservazioni".

La relazione annuale di attività e la relativa analisi e valutazione sono approvati dal consiglio di amministrazione.

5. Rendiconto finanziario 2007 dell'ETF

Martine Smit, contabile dell'ETF nominata dal consiglio di amministrazione nel 1999, presenta il rendiconto finanziario 2007 dell'ETF. Tale documento viene redatto su base annua conformemente al titolo 7 del regolamento finanziario. La Corte dei conti europea sottopone a revisione il rendiconto ed il parere da essa espresso fornisce la base per il discarico di bilancio da parte del Parlamento europeo. Il discarico di bilancio per l'esercizio 2006 è stato concesso dal Parlamento europeo il 23 aprile 2008. Il bilancio generale dell'ETF segue il principio della competenza economica, il quale si basa sul riconoscimento delle transazioni e degli eventi quando essi si manifestano (la contabilità per cassa prevede invece la registrazione quando il contante o mezzi equivalenti sono ricevuti o pagati).

La sovvenzione dell'ETF indica che il livello degli impegni è inferiore a quello del 2006 per circa 1,8 milioni di euro. Ciò è dovuto al rinvio al 2008 della consegna di Tempus. L'importo a bilancio per la consegna era stimato in 1,5 milioni di euro. Gli altri fattori che incidono sul titolo 3 del bilancio 2007 sono le somme rese dal Centro di traduzione e la riserva posta dal Parlamento europeo sul bilancio 2007. Dato che quest'ultima è stata tolta soltanto in giugno, alcuni progetti non hanno potuto essere completati.

I fondi assegnati (Fondo fiduciario italiano, programma MEDA-ETE e convenzioni Tempus) sono per definizione pluriennali. Conseguentemente, il livello di impegno di questi fondi non è, nel corso di un

anno, un indicatore di efficienza. Il conto italiano in euro menzionato alla pagina 14 del documento corrisponde al conto corrente bancario utilizzato per i pagamenti in Italia, mentre il conto ETF in euro è utilizzato per tutti i pagamenti fuori dall'Italia.

Il **signor Bandelj (SI)**, parlando a nome della troika, chiede che a pag. 8 il termine Fondo fiduciario italiano sia modificato in Fondo fiduciario del ministero italiano degli Affari esteri.

6. Audit interno

Bernard Magenmann del servizio di audit interno della Commissione europea (IAS) presenta le proprie attività in relazione all'ETF. L'audit interno intende migliorare il funzionamento dell'organizzazione seguendo un approccio sistematico volto a migliorare i processi di gestione del rischio, controllo e governo. Il servizio di audit interno ha iniziato la propria attività nel 2003 ed ha il mandato di sottoporre a revisione le agenzie. Svolge un'attività diversa dalla Corte dei conti europea, che si concentra sui conti e dall'OLAF, che si concentra sulle frodi. Il servizio di audit interno ha fatto visita a tutte le agenzie dell'UE ed ha l'obiettivo di far visita a ciascuna agenzia almeno una volta l'anno. L'accento fondamentale è posto sui rischi cui è esposta ciascuna organizzazione, anziché sui relativi problemi.

Lo IAS ha appena completato la revisione delle risorse umane dell'ETF ed ha in programma future visite da dedicare ai sistemi TCI, alla gestione della comunicazione e della qualità, alla vigilanza sulla gestione ed alla gestione finanziaria. Nel 2005 lo IAS aveva rivolto all'ETF 19 raccomandazioni, di cui soltanto tre sono tuttora pendenti. La documentazione delle procedure è completata al 90%, mentre la revisione dei circuiti finanziari è in corso, ma richiede un'ulteriore semplificazione. A seguito del recente intervento di audit sulle risorse umane, lo IAS raccomanda che l'ETF cerchi di collegare meglio gli obiettivi dei programmi di lavoro alle risorse, di collegare fra loro gli strumenti utilizzati dall'organizzazione per migliorare l'efficienza e di allineare gli obiettivi individuali del personale agli obiettivi dell'organizzazione. In occasione della riunione di novembre il consiglio di amministrazione riceverà un aggiornamento, insieme con la relazione integrale relativa all'intervento di audit 2008 sulle risorse umane.

7. Attività di comunicazione dell'ETF

Bent Sørensen, responsabile dell'unità di comunicazione dell'ETF, presenta la politica di comunicazione dell'ETF, la quale è articolata in quattro segmenti principali: pubblicazioni e periodici, stampa e mass media, eventi e visite, internet e audiovisivi. Le attività di comunicazione dell'ETF sono mirate ai propri interlocutori principali e, in linea con la politica complessiva della Commissione europea, anche ai cittadini dell'UE.

L'ETF produce regolarmente pubblicazioni istituzionali e specifiche, fra cui una rivista con una tiratura di oltre 4 000 copie, quattro volte l'anno. Le pubblicazioni avvengono in tante lingue diverse, finanche 30, in particolare in inglese, francese, russo ed arabo. Il sito web è aggiornato quotidianamente e le informazioni possono essere reperite in un'ottica tematica o di paese. I documenti sul sito sono per lo più disponibili in sei lingue.

L'ETF cerca costantemente di migliorare i contatti con la carta stampata ed i mass media; sono stati prodotti recentemente alcuni brevi filmati e sono stati pubblicati articoli su alcuni quotidiani nazionali dell'UE.

La comunicazione finalizzata al dialogo, sotto forma di eventi e riunioni, mostre e fiere, è un'altra pietra miliare della politica di comunicazione dell'ETF. Ogni anno l'ETF organizza molti eventi, nei paesi partner ed a Torino, cercando costantemente di rendere tali attività il più possibile innovative ed interessanti per i partecipanti.

In futuro, si porrà probabilmente più enfasi sui media sociali; si sta attualmente lavorando per introdurre nuove forme di comunicazione più interattiva, come blog e forum di discussione.

Odile Quintin e David Lipman mettono in guardia sul carico di lavoro che i blog comportano, alla luce della loro esperienza nella Commissione europea.

8. Relazione sullo stato di avanzamento della valutazione

Outi Kärkkäinen presenta lo stato di avanzamento dell'ETF rispetto ai punti d'azione risultanti nel novembre 2007 dalla valutazione esterna 2006 dell'ETF. La relazione definitiva sull'attuazione del piano d'azione sarà presentata al consiglio di amministrazione nel novembre 2008. Negli ultimi sei mesi l'ETF ha continuato ad inserire tra le priorità i paesi partner e la cooperazione con altre agenzie, Stati membri dell'UE e altri donatori. I piani di attuazione per paese sono stati ulteriormente sviluppati; idem dicasi per gli strumenti relativi all'apprendimento delle politiche. L'ETF continua a raccogliere il feedback sulla qualità dei servizi forniti alla Commissione europea e ad inserire indicatori dei risultati conseguiti nei documenti di programmazione. In termini di comunicazione e divulgazione, l'ETF ha aumentato la copertura linguistica ed ha recentemente pubblicato un opuscolo informativo di carattere generale in tutte le lingue ufficiali dell'UE, nelle lingue dei paesi candidati e di preadesione, nonché in russo ed arabo.

Recentemente l'ETF ha completato la valutazione delle attività svolte in Egitto dal 2000 al 2007. La valutazione esterna è stata effettuata da un gruppo formato da due esperti internazionali e due esperti locali nel periodo compreso tra novembre 2007 e aprile 2008. La valutazione esterna ha comportato ricerche a tavolino, visite all'ETF ed anche una visita in Egitto, con interviste alle parti interessate locali. A conclusione dei lavori, si è tenuta presso l'ETF una riunione di feedback e divulgazione.

I risultati della valutazione hanno dimostrato che l'assistenza prestata dall'ETF è stata rilevante e rispondente alle esigenze delle principali parti interessate, della Commissione europea e della delegazione CE. L'ETF ha cercato di mettere insieme le parti interessate ed ha prestato la propria assistenza per il coordinamento dei donatori. Inoltre le sue attività hanno avuto un grande impatto, fra cui la titolarità nazionale della funzione di Osservatorio e l'introduzione di orientamento e counselling negli istituti tecnici. Le raccomandazioni contenute nella relazione comprendono l'indicazione di aumentare l'assistenza per favorire l'apprendimento delle politiche, la produzione di un maggior numero di relazioni e documenti nella lingua locale, di relazioni analitiche piuttosto che descrittive. La relazione raccomanda inoltre azioni indirizzate ad una gamma più vasta di istituzioni e ONG competenti, nonché incentrate su alcune tematiche trasversali mirate alle esigenze reali dei governi e delle relative agende economiche.

Nel periodo aprile-dicembre 2007, inoltre, l'ETF ha valutato le proprie pratiche di monitoraggio e valutazione con un gruppo di tre esperti internazionali, i quali hanno effettuato ricerche a tavolino, visite ed interviste all'ETF, individuando parametri di riferimento rispetto ad un'agenzia analoga. Si è tenuta una riunione di feedback presso l'ETF, seguita dalla relazione definitiva.

Dai principali risultati è emerso che la qualità è migliorata, insieme con la standardizzazione della documentazione dei progetti, la metodologia è in linea con gli standard della Commissione europea, ma ciò è molto difficile da valutare rispetto ad altre agenzie o istituzioni, in considerazione del ruolo molto specifico dell'ETF e delle sue particolari attività. Il gruppo di valutazione ha raccomandato di continuare a fare due o tre valutazioni all'anno, introducendo un sistema di monitoraggio gestito internamente, monitorando i progetti in linea con il sistema di "Monitoraggio orientato ai risultati" della Commissione europea, utilizzando i risultati non soltanto per la gestione dei progetti, ma anche per la comunicazione esterna e per razionalizzare vari documenti strategici e di pianificazione attualmente in uso.

7. Questioni in materia di risorse umane

i. Norme attuative per lo statuto dei funzionari

Il nuovo statuto dei funzionari e degli altri agenti delle istituzioni europee è entrato in vigore nel 2004. La Commissione europea ha adottato le proprie disposizioni di esecuzione nel 2004 e negli anni successivi. La maggior parte di esse si applica per analogia alle agenzie, anche se è possibile apportare piccole modifiche, previa consultazione del comitato del personale, salvo approvazione della DG Amministrazione e del consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione ha già approvato venti norme attuative. Due sono sottoposte per approvazione e riguardano la classificazione degli agenti temporanei ed il rimborso delle spese mediche. In futuro restano da sottoporre al consiglio di amministrazione altre 16 norme attuative.

Alcuni membri del consiglio di amministrazione esprimono perplessità in merito al valore aggiunto dell'approvazione di questi documenti, che sono presentati senza spazio di manovra.

Il **signor Bandelj (SI)** chiede una modifica all'articolo 2, punto 1 delle norme, in merito alla classificazione degli agenti temporanei (cfr. documento rivisto ETF/GB/08/017).

Il **signor Bandelj (SI)** e il **signor Lindqvist (FI)** formulano riserve circa l'articolo 2, punto 3, che sembra operare una discriminazione nei confronti dei cittadini provenienti da paesi in cui il servizio militare è obbligatorio. Tuttavia, si tratta di uno standard valido in tutte le istituzioni dell'UE, che non può essere modificato in questo contesto.

Varie ed eventuali

Odile Quintin informa il consiglio di amministrazione che il progetto di regolamento dell'ETF sarà probabilmente esaminato in seconda lettura dal Parlamento europeo nella settimana che avrà inizio il 17 novembre.

Prossima riunione: 27 novembre 2008

Punti d'azione

- Si chiede al **signor Queirolo Palmas (IT)** di esprimere al **signor Perugini** l'apprezzamento del consiglio di amministrazione per l'attività svolta in qualità di rappresentante dell'Italia nel consiglio di amministrazione dell'ETF nel periodo 2004-2008. Il signor Perugini è oggi l'ambasciatore dell'Italia in Vietnam.
- Alla riunione di novembre, fornire un aggiornamento sul bilancio 2009 e sul nuovo regolamento.
- In occasione della prossima riunione di novembre, distribuire il questionario relativo al coinvolgimento degli Stati membri nelle attività dell'ETF.
- Partecipazione dell'ETF agli eventi della presidenza francese che possono riguardarla.
- Alla riunione di novembre 2008, presentare una proposta sulle modalità di gestione delle richieste di erogazione dei servizi dell'ETF in un ambito geografico più ampio, purché a quella data il nuovo regolamento sia stato approvato.
- Alla riunione di novembre 2008, presentare una nuova proposta relativa al gruppo consultivo internazionale, purché a quella data il nuovo regolamento sia stato approvato.
- Nel novembre 2008 sarà presentata al consiglio di amministrazione la relazione definitiva sull'attuazione del piano di valutazione esterna.
- In futuro la relazione annuale di attività dovrà riportare i dettagli della cooperazione con i donatori e con le organizzazioni internazionali.
- Alla riunione di novembre, fornire un aggiornamento sul coinvolgimento dei membri del consiglio di amministrazione nelle attività dell'ETF.
- Modificare la relazione annuale di attività ed il progetto di analisi, in linea con le richieste avanzate dai membri del consiglio di amministrazione e dalla Commissione europea.
- Modificare le norme attuative riguardanti i criteri per la classificazione degli agenti temporanei, in linea con le osservazioni del rappresentante della Slovenia.
- Alla riunione di novembre 2008 sarà fatta una presentazione dell'intervento di audit sulle risorse umane effettuato nel 2008 dal servizio di audit interno della Commissione (IAS).